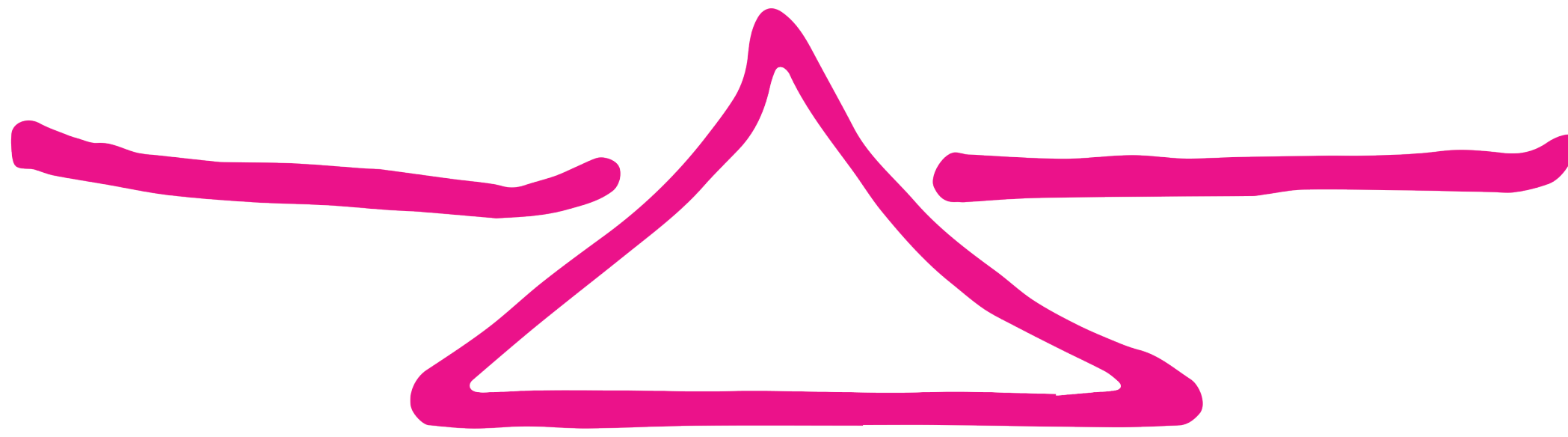




Prospettiva — Donna

Potenziare la Rete Antiviolenza: Aspetti Operativi, Procedurali e Giuridici

19 - 20 NOVEMBRE 2025

Progetto formativo

A CHI E' RIVOLTO:

operatrici dei Centri Antiviolenza,
Forze dell'Ordine, Assistenti Sociali, Avvocate/i,
Psicologi/he, Operatrici/ori sanitari e del 118
e altri attori coinvolti nella rete
territoriale antiviolenza.

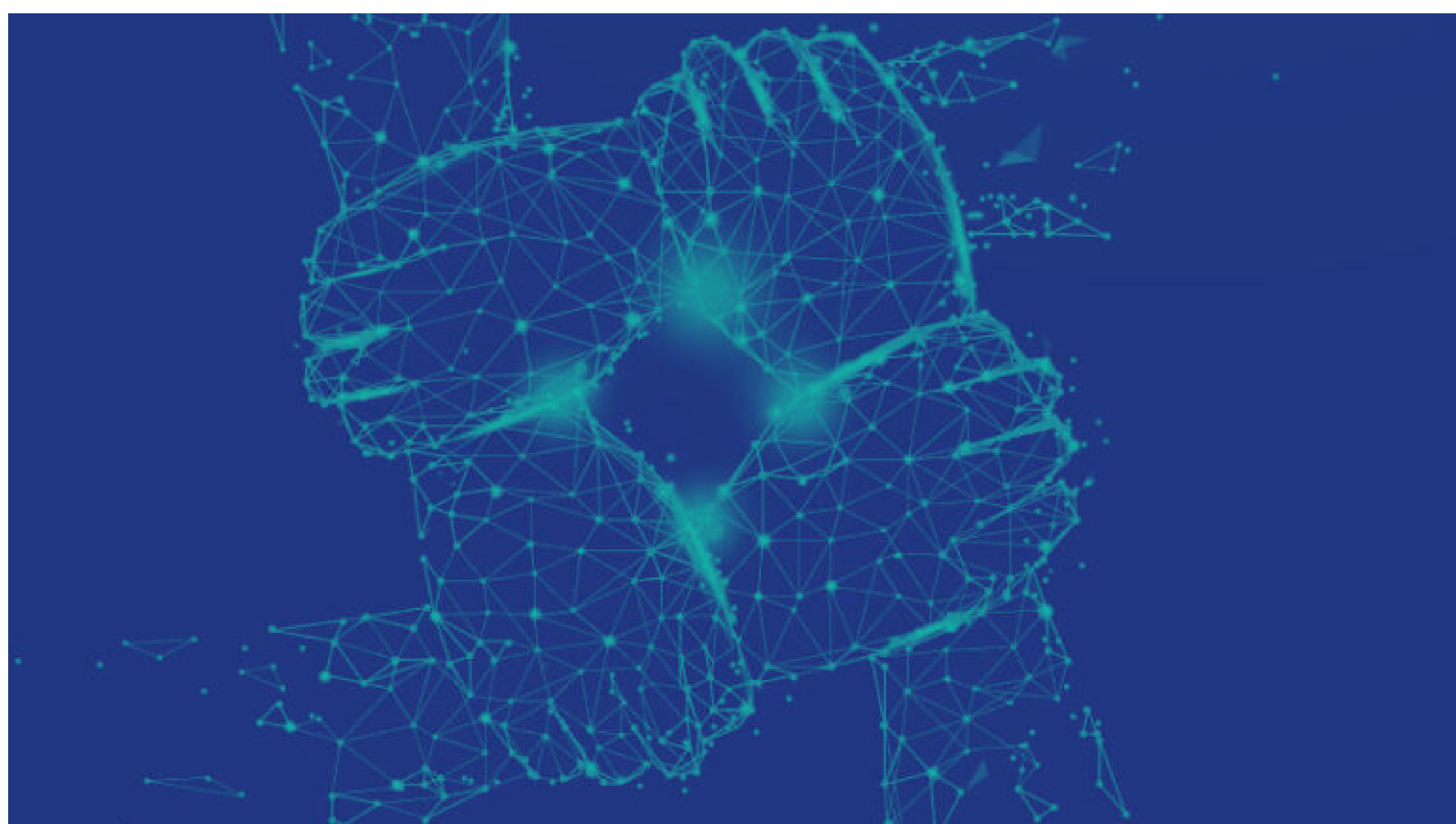
Il corso è aperto alla comunità e alle associazioni,
al termine sarà rilasciato su richiesta
un attestato di partecipazione.

GIOVEDI' 20 NOVEMBRE

Dalle ore 9:30 alle ore 14:00

GRAND HOTEL PRESIDENT

Via Principe Umberto n. 39, Olbia



Il convegno è accreditato presso l'Ordine Forense di Tempio Pausania,
secondo le prescrizioni del CNF, è titolo per il conseguimento di tre crediti formativi
in materia ordinaria per il pomeriggio di mercoledì 19 novembre e tre crediti formativi
in materia ordinaria per la mattina del giovedì 20 novembre.

PROGRAMMA

Ore 09:30: inizio lavori

Interventi di:

Caterina Interlandi (Presidente del tribunale di Tempio Pausania)

Fabio Roia (Presidente Tribunale Civile di Milano, Componente Consiglio Superiore della Magistratura)

"Le caratteristiche di un Intervento Giudiziario Intelligente per le donne vittime
di violenza di genere"

Ore 11:30: Coffee Break

Ore 12:00 – 14:00:

Ivano Iai (Avvocato e Giurista)

"Il principio di non discriminazione quale base per il riconoscimento dell'uguaglianza di
genere"

Dibattito e conclusioni

Coordineranno i lavori:

Patrizia Desole e Nadia Geromino

Obiettivi Generale

potenziare la rete territoriale antiviolenza attraverso
una formazione efficace sugli aspetti operativi,
giuridici e procedurali, con particolare attenzione
ai casi delle donne con figli minori, donne migranti
vittime di violenza, al ruolo della Procura dei Minorenni
e del Tribunale dei Minori, alla violenza assistita,
al ruolo dei CAV e delle CR.

Obiettivi Specifici:

- Aggiornare gli operatori sulle nuove procedure regionali in emergenza e accoglienza di donne migranti vittime di violenza.
- Approfondire i diversi ruoli dei soggetti che a diverso titolo fanno parte della rete.
- Rafforzare la conoscenza delle misure giuridiche di protezione per le donne vittime di violenza e i minori.
- Promuovere la condivisione di buone pratiche tra chi opera nella rete antiviolenza.